Lunedì 1 Gennaio 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 1

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

IL 1912

A Parigi è stata intervistata la signorina Di Thebes, la celebre indovina che anche nel dicembre 1910 aveva previsto con meravigliosa antiveggenza i fatti più salienti che si svolsero nel corso dell'anno ora agonizzante.

Ha detto la pitonessa:

Gli anni 1909 e 1910 furono anni di fuoco; anni di foga e di intenso lavoro, messi come erano sotto la influenza solare; l'anno odierno predisse che sarebbe stato un anno crepuscolare; ora al crepuscolo va a succedere la notte e quindi l'anno sarà nero, ma fortunatamente di un nero accompagnato da sprazzi di luce il che ci consolerà un poco... *Mercurio* sarà il pianetta dominante, ma sarà sottomesso al cielo di Marte. Ammirevole congiunzione! Gli uomini di affari, i finanzieri, i diplomatici, intavoleranno le loro combinazioni, ma là dove si imbroglieranno la parola sarà detta da militari; interverrà allora la suprema forza ed il cannone... l'anno odierno è stato l'anno dei compromessi delle combinazioni, delle menzogne negli atti individuali come in quelli sociali per guadagnare del tempo e vivere; vivere e gioire, restare in piedi piuttosto che seduti; ma dopo il crepuscolo, la notte, poi il sole chiaro ed il giorno: il 1912 sarà il principio di grandi cose ed il 1913 segnerà il principio di un'Europa cambiata....

— L'annata non sarà abbondante — seguitò la pitonessa — in giorni belli e la temperatura sarà molto ineguale; la primavera prolungherà l'inverno, e l'estate caldissima darà un autunno prospero in frutti e in vino, la cui qualità sarà però mediocre. Il grano sarà più caro, la raccolta essendo insufficiente ai bisogni. Ohe lutti io vedo in regioni ridenti; attenzione alle montagne; le Alpi ed i Pirenei conosceranno delle sorprese! Del resto un po' d'appertutto si dovrà temere il furore degli elementi. Parigi avrà il suo contingente di accidenti, sarà di più abbondante in scene tragiche e drammatiche, e per due volte almeno la nostra pietà sarà esperimentata su interessanti vittime del furore popolare e dai giuochi di forze della natura. Tutta la città sarà per tre giorni in preda al lutto: noi conosceremo degli avvenimenti dolorosi... Un uomo potente ne uscirà ingrandito: e sarà il padrone della situazione. Battaglie dopo: battaglie di parole, battaglie di idee, battaglie di ambizioni, grandi tumulti d'ogni genere. Grandi echi all'estero. L'anno segnerà per la Francia il principio o per meglio dire la preparazione di un'era nuova. Un partito rinascerà dall'oblio e le campagne saranno a lui favorevole ma fuori di Francia il colera sarà grande e sopratutto a Berlino...

— Ovunque vedo nero. In Inghilterra avremo una esplosione rivoluzionaria: in Russia e nel Belgio cambiamenti considerevoli: preparativi di un grande conflitto tra l'Asia e l'Europa. In quanto alla Germania non avremo più nè un Hohenzollern, nè uno Stato dominatore ecco quello che guadagnerà Berlino con le sue violenze e la sua politica barbara. Dico e ripeto che i giorni del Kaiser sono contati, non nel senso della vita, ma in quello del regno....

— E l'Italia?

— L'Italia attraversa un periodo burrascoso; ma dopo la burrasca il tempo si farà sereno; e quindi io vedo tutto roseo in Italia, non ora s'intende, ma più tardi. Oggi anch'essa attraversa il periodo nero...

Come vedete non c'è alcun dubbio: secondo la signora De Thebes l'anno prossimo sarà un anno di disgrazie, un anno nero! Avremo delle guerre, subiremo delle *tempeste* spaventevoli.

La vecchia profetessa di Parigi non ci ha però detto se il prezzo del burro aumenterà ancora e siccome non ha nemmeno accennato all'odierno aumento, vuol dire che aumenterà ancora. L'anno 1912 per conseguenza sarà un anno abbominevole!

E non bisogna ridere delle profezie delle Sibille più o meno Cumane. I nostri professori di filosofia, uomini ragionevoli, ci hanno bene appreso che il passato non esistendo più nel presente e nell'avvenire, noi non abbiamo più ragione di sapere quello che fu e indovinare quello che sarà. E questa, lo ripeto, è pura e vera filosofia.

E se l'anno prossimo deve esser così disastroso come lo annunzia la signora De Thebes bisogna agire senza ritardo. Siamo ancora a tempo e non attendiamo più oltre: a meno che delle predizioni che essa così solennemente ha sciorinato in pubblico ed in privato non avvenga come precisamente avvenne a quel certo buon uomo che recatosi un giorno a domandare l'avvenire ad una veggente:

— Che vedete nelle mie mani? — domandò mostrando il pugno chiuso

— Vedo venti franchi — rispose pronta la pitonessa.

E non aveva sbagliato: il buon uomo aveva appunto nella mano il prezzo della consultazione!

La soluzione del conflitto italo-argentino

Vivamente attesa a Buenos Aires

Si ha da Buenos Aires che i giornali si occupano con vivo interesse e simpatia delle pratiche per la soluzione del conflitto italo argentino. Si confida molto nell'azione del prof. Arata che uomo di scienza apprezzatissimo non può che portare parole conciliative in una divergenza fra la sua patria e la patria dei suoi genitori.

La pioggia è tornata a cadere con insistenza e la temperatura è così abbassata che dall'estate siamo passati addirittura nell'inverno. Uno stato del tempo così eccezionale non si ricorda da inenumerevoli anni. I danni alle campagne sono gravi e si prevede che il raccolto pur essendo buono non sarà mai così ricco come si sperava.

LA GUERRA

Il Sultano accetta le dimissioni dal Gabinetto

Costantinopoli, 31 — Il Sultano ha accettato le dimissioni del Gabinetto.

Said Pascià declina l'incarico di ricostituire il Gabinetto

Costantinopoli, 31 — Il Sultano ha pregato Said Pascià di ricostituire il Gabinetto, ma Said Pascià ha declinato l'incarico.

L'opposizione parlamentare ha fatto precipitare gli eventi

Parigi, 31 — Telegrafano da Costantinopoli i seguenti particolari sulla crisi ministeriale. La crisi che si minacciava da qualche settimana è scoppiata oggi. Si sa di quale situazione politica essa sia il coronamento. Il partito «Unione e Progresso», danneggiato dai numerosi errori commessi, si vede minacciato dalla formazione di un nuovo partito che riunisce tutte le opposizioni. Prevedendo il pericolo, il Comitato vorrebbe assicurarsi un prolungamento del potere facendo le elezioni prima che il nuovo partito abbia avuto il tempo di organizzarsi.

«L'Unione e Progresso» ha dunque ispirato al cabinetto Said una revisione della Costituzione che permetterebbe al Sultano di sciogliere la Camera *in caso di guerra* senza il consenso del Senato. L'opposizione rifiutò di votare questo emendamento e il rifiuto ha messo il gabinetto Said nella necessità di ritirarsi.

Ieri alla Camera il partito Giovane Turco ha tentato un ultimo sforzo per ottenere il voto della revisione costituzionale. L'opposizione ha fatto sciopero, il numero legale non fu raggiunto. Said prese nondimeno la parola per far conoscere alla minoranza e al popolo il pensiero del Governo: il Gran Visir ha parlato per un'ora sforzandosi di giustificare il progetto di legge modificante l'articolo 35 della Costituzione col quale si verrebbe a conferire al Sultano il diritto di sciogliere la Camera in certi casi senza chiedere il parere del Senato.

Egli ha invocato specialmente, a sostegno delle sue dichiarazioni, il fatto che l'islamismo è la religione di Stato e la Costituzione riconosce i diritti del Califfo. Ha dichiarato poi che non permetterebbe mai che i partiti gli impongano i collaboratori, perchè si riserva interamente il diritto di scegliere i suoi colleghi.

Said Pascià si è ritirato dicendo che voleva conferire coi ministri. Mamoud Chefkt ha presa la parola gridando con violenza: «La Costituzione non è minacciata e fino a che io sarò ministro nessun Governo attaccherà la Costituzione.

Se voi continuerete nel vostro contegno voi condurrete il paese alla rovina.» Il coloquio dei ministri ha concluso col ritenere la situazione impossibile. Alle 4 30 i deputati sono richiamati nella sala delle sedute. Said Pascià, d'accordo coi colleghi, annunzia le dimissioni del Gabinetto.

Said Pascià riconfermato Gran Visir

Tutti i ministri conservano la loro carica

Costantinopoli, 31 sera — *Said Pascià è stato riconfermato Gran Visir Il cady dell'Egitto Nessib è stato nominato sceicco dell'Islam. Si dice che la maggoir parte dei Ministri conserverà la carica.*

Il contrabbando alla frontiera egiziana

Il «Corriere d'Italia» ha da Alessandria che a quella dogana si sono decisi a non prestare fede alle dichiarazioni del contenuto delle innumerevoli casse di medicinali che giungevano alla Turchia e nella prima cassa che fu aperta si trovò che era piena di munizioni da guerra. Continuando all'esame si è potuto riscontrare che ben cento casse sbarcate da un vapore rumeno contenevano armi e munizioni guerresche, delle quali si è subito provveduto al sequestro. E' stata inoltre arrestata una carovana che si stava formando lungo la costa egiziana, forte di 200 cammelli, il cui carico, era stato portato di notte tempo da piccoli velieri greci. L'arresto avvenne per opera delle autorità inglesi e precisamente nella località fra Sidi Mesau e Solum.

Tutto il materiale portava il bollo di visita della dogana del porto di Alessandria con data molto antica, prima di quanto fosse stabilito il servizio di vigilanza delle navi italiani incrocianti al largo.

Numerosi continuano a giungere i profughi italiani dalle varie città della Turchia e tutti sono unanimi nel raccontare le angherie a cui furono sottoppsti da parte specialmente delle autorità turche. I profughi provengono quasi tutti dalle città fortificate de Dardanelli e specialmente da Gallipoli.

Un giornale arabo di Ostro «El Alham» per avere attaccato violentemente la politica inglese in Egitto è stato colpito dalla sospensione per tre mesi. Il giornale sospeso era italofobo furioso.

Infami fandonie turche

Presunto massacro di 4000 bersaglieri

Commentando un telegramma da Sfax al «Berliner Tageblatt» annunciante che alcuni viaggiatori giunti colà informarono che 4000 bersaglieri recatisi in ricognizione verso il sud nella notte del 16 corr. vennero massacrati dai turchi, dagli arabi e dai beduini e soltanto 10 di essi riuscirono a salvarsi, la Tribuna scrive:

Per comprendere l'enormità di questa fandonia basta pensare che tutti i bersaglieri in Tripolitania e in Cirenaica appena raggiungono la cifra di 4000, sicchè i viaggiatori in questione, informati evidentemente da fonte turca, hanno con una semplice frase ridotto a zero i 3 reggimenti che fortunatamente tengono nel nord Africa ben alto il nome dell'Italia.

La posta da e per Bengasi mancata

Il Ministero delle poste e telegrafi comunica:

«L'ufficio di smistamento di Siracusa informa che il piroscafo «Giava» della linea XX bis, che doveva approdare domenica scorsa è giunto invece stamane, riportando a Siracusa tutta la corrispondenza compresa in 60 sacchi ordinari, oltre gli speciali contenenti le raccomandate e le assicurate, spedita a Bengasi nella notte dal 16 al 17 volgente.

«L'ufficiale di bordo ha dichiarato che non gli fu possibile approdare a Bengasi, tanto all'andata quanto al ritorno, causa le condizioni del mare: così venne a mancare anche tutta la corrispondenza da Bengasi per l'Italia. I sacchi ritornati verranno rispediti a Bengasi sabato con il piroscafo della linea XX bis».

La guerra nel Mar Rosso

Fortificazioni turche bombardate

Roma 31 — La «Tribuna» ha da *Filipopoli 31*:

A Costantinopoli sono giunte oggi due notizie importanti.

Una parla di un vivace combattimento navale, che sarebbe avvenuto tra le fortificazioni turche dello stretto di Bab El Mandeb (Mar Rosso) ed alcune unità della Marina italiana.

L'altra ha prodotto una impressione di sgomento a Costantinopoli: essa annunzia che la situazione dell'esercito turco in Tripolitania è insostenibile.

Il «Sabah», giornale uscito oggi a Costantinopoli, pubblica che una corazzata italiana ha bombardato le fortificazioni turche di Bab El Mandeb. Si sarebbe impegnato un violento duello di artiglieria tra i pezzi navali italiani e quelli del fortino turco.

Il «Tanin» a sua volta pubblica una lettera dal campo turco di Tripoli descrivendo le pessime condizioni in cui si trovano le truppe comandate da Nesciat bey. La lettera esprime uno sconfortato, disperato pessimismo intorno all'esito della campagna.

I turchi già incominciano a dire che non è possibile rimanere sulla difensiva nell'interno, in pieno inverno, senza grossi rifornimenti e con tutte le vie che conducono al mare completamente bloccate.

La lettera del «Tanin» figura di essere proveniente dal quartiere generale delle truppe turche ad Azizia.

Essa dice che di cinquanta fucili Mauser delle truppe turche uno appena può essere adoperato. Dopo la battaglia di Ain Zara la ritirata avvenne in tale disordine che le truppe sarebbero annientate se gli italiani le avessero inseguite. Noi abbiamo viveri a sufficienza — essa continua — ma penuria di medicinali. I feriti soffrono terribilmente a causa della mancanza di bendaggi.

Come sparisce la Persia...

Cioè, non sparisce: ma va a finire, poco a poco, in mano ed in dominio dei suoi potenti amici. Ricordate l'accordo anglo russo del 1907? Le due potenze garantivano la integrità della Persia e la sua libertà. Solo per garantirla se ne dividevano la sfera di influenza: l'Inghilterra si prendeva il sud, la Russia il nord. Rimaneva libera una zona nel mezzo: le due potenti rivali erano *convenute* nella verità gladstoniana delle zone cuscinetto, ed avevano riservata una zona libera nel mezzo. Per poco però: la Germania volle entrare nella partita. Essa aveva già grandi interessi nella Mesopotamia: passò le frontiere, si accapparrò *la zona cuscinetto*. Il convegno di Postdam sanzionò la nuova ipotesa: alla Germania veniva riconosciuto l'interesse a costruire la ferrovia mediana *in Persia, in corrispondenza colla rete tedesca* di Bojazet, la Turchia spinse avanti le sue truppe: per impedire il contrabbando — questa è la pietosa menzogna — a traverso il Mar Nero le truppe turche occuparono la regione di Urmia. Sotto questi auspici è sorto *il costituzionalismo in Persia!*

Il 1 gennaio 1907 venne promulgata dal moribondo Schah, Monzaffer Eddin, la costituzione: il 9 successivo egli muore, e gli succede Mohammed Ali. Mentre egli si bisticcia col Parlamento, avviene la definizione dell'accordo anglo-russo (31 agosto 1907). Volete conoscere i patti dell'accordo? Eccoli:

1. L'Inghilterra si impegna a non di rimandare concessioni economiche o politiche al nord della linea divisionale che va da Kasr, a Schirni, Ispahan, Yezd, Khakh fino alla congiunzione della frontiera russo-persiana coll'Afganistan

2. La Russia s'impegna di far altrettanto al sud di una linea divisionale che va dalla frontiera dell'Afganistan a Cozik, Biriand, Kermann e Bender Abbas.

3. Per la zona media libera le due potenze s'impegnano di procedere d'accordo.

4. Le rendite di tutte le dogane persiane, eccetto quelle del Farsistan e Golfo Persico andranno a garanzia dei prestiti fatti alla Persia dalla «Banca Persiana di Sconto e Prestito»: quelle delle dogane del Farsistan e del Golfo Persico, e le rendite delle poste e telegrafi, invece staranno a garantire i prestiti fatti dalla «Banca Imperiale di Persia». (Si capisce che i due istituti sono emanazione, rispettivamente, russa ed inglese!).

5 Prevedesi il modo di provvedere direttamente all'incasso da parte dei due governi, in caso di irregolarità contabili o torbidi interni!

Come vedete le occasioni non sarebbero mancate per intervenire! Intanto il governo germanico riusciva a fondare a Teheran una filiale della banca tedesca d'Oriente, con una concessione per quarantacinque anni. Così tutti erano a posto mentre Mohamed Ali studiava il modo di mandare a gambe all'aria il Parlamento. Infatti dopo di aver giurato fede alla Costituzione, il 12 novembre 1907, dopo d'aver cambiato due o tre ministeri (Nasr-ul Muh, Nizam-es-Sultaneh), Mohamed Ali fece disperdere a cannonate il parlamento (23 giugno 1908) Teheran che era insorta in armi, venne domata con la forza: ma Tauriz, e tutta la provincia dell'Azerbaidjan, rialzarono il vessillo della rivoluzione, dominata da spirito separatista, chiedendo l'autonomia sotto la protezione della Germania. Intanto *che fa diplomazia?*

Dicono i saggi: la convocazione di un Parlamento fu una vittoria inglese, la sua dispersione fu una vittoria russa, i torbidi di Tauriz un gioco tedesco... E questo tentativo tedesco rimette d'accordo la Russia con l'Inghilterra, che nella nota collettiva del l'8 novembre 1908 invitano lo Schach a convocare il Parlamento, onde calmare gli animi, e arrestare così la rivolta dell'Azerbaidian. Altro effetto della rivolta (o della nota?) è questo che la succursale della Banca Tedesca d'Oriente dopo aver comprato il palazzo... non funziona

Il 22 novembre 1908 Ali Mohammed pubblica un rescritto in cui avverte che essendo la convocazione d'un parlamento contraria alle leggi dell'Islam, egli non intende più convocarlo: egli così ottenne che oltre Tauriz, che risisteva, si levò in armi anche Ispahan, nel Tovasan (febbraio 1909), lungo il golfo Persico.

Per ristabilire l'ordine una colonna di truppe russe occupa Tawz (26 aprile).

Lo Shach ripristina la costituzione (5 maggio): i nazionalisti con Noscei Sultaneh alla testa, e i boktiari con Assad, entrano in Teheran (dove era già un distaccamento russo), e obbligano lo Schach a rifugiarsi alla legazione russa (16 luglio). Nello stesso giorno un governo provvisorio lo depone; suo figlio Ali Ahmed Mirza è chiamato al trono, e per reggenti gli si dà Azed el Moulk.

La calma ritorna tosto: lo Schach deposto si rifugia in Crimea.

Comincia il nuovo gioco in Persia. Il nuovo governo domanda alla Russia di ritirare le truppe d'occupazione: la Russia non vuole. Il ministero del rirdar Assad, quello di Nasr es Sultameh nonchè quello di Nostafi el Mamalik, negoziano pel ritiro delle truppe russe, ma non riescono. Intanto muore il reggente: il Parlamento nomina reggente Neser el Moulk. Sorgono difficoltà gravissime di ordine finanziario: il Parlamento non riesce a risolvere con le banche russa e inglese.... Corre voce che la «Deutsche Bank» stia per intervenire: donde grande emozione in Russia. Nel convegno di Posdam però devesi certo aver appianato anche questa differenza.

×

Questa la storia. E ora? Abbiamo avuto l'«ultimatum» russo della fine novembre. Con esso chiedevasi: pagamento immediato delle spese di occupazione *incontrate finora*, licenziamento del consigliere finanziario, Mr Schuster un americano, che aveva offeso la Russia e l'Inghilterra in una pubblicazione, licenziamento di altri impiegati minori, assicurazione che la Persia non avrebbe nominato alcun impiegato europeo senza l'assenso preventivo della Russia. Queste le condizioni.

Il parlamento persiano si rifiuta di accettarle: Sassonoff concede delle interviste *in cui parla di pace*, ma le truppe russe hanno intrapresa la marcia in avanti ed ora accampano a Kazoire.

Il ministero Samsanes-Sultaneh non sa cosa fare. La Persia non può, non sa resistere. Saranno i russi arrestati *da qualche potenza?*

Non si può dire ancora: la Germania tace, nessuna manifestazione, eccetto qualche voce nei giornali. «La Post, la Deutsche allgemeine Zeitung, le Kolmsche Zeitung,» chiedono compensi, è vero, ma il governo si astiene da *qualsiasi* manifestazione. Cosa si convenne a Postdam? Fino a quali limiti la Germania si disinteressò della Persia? Mistero!

Più misterioso ancora appare il contegno dell'Inghilterra, che non valgono a smuovere i dispacci del Mediliss (Parlamento persiano) alla Camera dei Comuni. Solo un cenno fa comprendere come qualche dissenso vi sia tra le due potenze firmatarie dell'atto 31 agosto 1907: il 10 corrente Lord Morley parlando a nome del gabinetto alla Camera dei Lords uscì in una frase di colore oscuro. Egli disse:

«Se la Russia e l'Inghilterra opperranno di concerto ecc. ecc.» E' rimarcato il dubitativo col quale l'on ministro si esprime. Ciò è molto sottolineato nei circoli diplomatici.

Intanto a Teheran si succedono i meetings contro la Russia, e si hanno disordini. Gli assassini politici sono all'ordine del giorno: nel mentre gli Stati Uniti hanno notificato di prendere a cuore la posizione del loro connazionale Schuster, Al concerto europeo verrebbe ora aggiungersi anche la nota degli Stati Uniti?

E' certo che vi deve essere un grande lavoro diplomatico sull'affare persiano: ma di ciò nulla trapela. Questa volta la diplomazia lavora in silenzio. E' vero che il sirder Assad ha annunziato che coi suoi bekrari si opporrà alla Russia, è vero che quasi tutte le città telegrafano a Teheran che sono pronte a resistere... ma se la diplomazia non interviene, la Persia passa di certo un brutto quarto d'ora.

Per una scuola croata a Pola

Pola 31 — Giorni sono un manipolo di croati capitanati dal deputato Laginza avevano fatto una dimostrazione al Foro contro il Municipio che si oppone all'istituzione di scuole croate a Pola, che è città eminentemente italiana.

A Pola non esiste un elemento croato autoctono, perchè i croati di Pola appartengono a quella popolazione *fluttuante*, che è la caratteristica dei grandi porti di guerra, ove di continuo si erigono opere che assorbono il lavoro di migliaia di persone, ma che è impotente ad imprimere il carattere etnico ad paese.

Quanto agli slavi indigeni del contado essi furono dal Comune di Pola esuberantemente provveduti di scuole slave. Si noti poi che i pochi croati dimoranti a Pola non sentono affatto il bisogno d'istruire i loro figliuoli in una lingua che nella vita cittadina, nel commercio, nell'esercizio di industrie locali è loro superflua.

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati — Udine. Riforme al servizio di nettezza pubblica. - S. Maria la Longa. Aumento Stipendio al medico condotto. Prestito per l'edificio scolastico della fraz. di Meretto di Capitolo. Cavazzo Carnico. Cassa pensioni: foglio di detrazione. Sesto al Reghena. Condono debito alla levatrice Gremon Giuseppina. Consorzio Ledra Tagliamento. Consenso del Com. di Udine a sospensione per gli anni 1911-12. dell'ammortamento del mutuo di L. 380144,64 verso la Cassa di Risparmio. Lusevera. Aumento di stipendio segretario comunale. Maiano. Id. id. all'impiegato Bortolotti. Remanzacco. Id. id. al messo scrivano. Gemona. Id. salario al bidello delle scuole. Cividale. Conto corrente con la Banca Cooperativa. Aumento stipendio al vice-segretario. Feletto Umberto. Ordinamento servizio guardie campestri. Apertura concorso al posto di messo scrivano. Aumento stipendio e regolamento relativo. Pasian di Prato. Regolam. tassa cani. Lusevera. Id. id. e modifiche. S. Vito al Tagliamento. Permuta area coi conti Rota. Castions. Regol. tassa cani. S. Giorgio di Nogaro. Pianta organica impiegati. Faedis. Regolam impiegati. Gemona. Aumento stipendio levatrice Anna Brollo. Regolamento provinciale per la tassa sul bestiame.

Decisione varie — Udine (provincia). Acquisto terreno aderente al palazzo ex-Belgrado. Esprime parere favorevole. - Trasaghis. Ponte sul Tagliamento: mutuo L. 93600. Prende atto. - Montenars. Ricorso maestra Alessandri per mandato d'ufficio. Ordina di pagare, salvo a provvedere d'ufficio. - Buia. Strada di Artegna: Acquisto fondi. Esprime parere favorevole. - Frisanco. Tassa famiglia: Accoglie i ricorsi di Colussi Teresa e Brum Peressut Angelo respinge i ricorsi di Longo Salvatore e Brum Peressut Giovanni. - Trasaghis. Id. id. Respinge il ricorso di Costantini. Celeste e Petrignani Emma. - Pordenone. Id id. di Pizzuto Vincenzo. Tassa esercizio. Respinge il ricorso di Toffoli Luigi. Cividale. Tassa esercizio: Accoglie in parte il ricorso della S. Orefici Ascanio Pilosio e respinge i ricorsi di Gabrici Gac., Grinovero Giovanni, Cront Luigi e Griffaldi Giuseppe. - Bordano. Servizio ostetrico. Ordina lo stanziamento della spesa di L. 365 annue. - Fontanafredda. Stipendio dei maestri. Id. id. spesa L. 1600. - Rualis. Ricorsi maestra Bortoluzzi. Non ha provvedimenti da prendere. - Manzano. Ricorso medico condotto per indennità alloggio. Id. id. - Povoletto - Premariacco Remanzacco - S. Pietro al Natisone. Bilanci preventivi. Autorizza la sovraimposta. - Artegna - Spilimbergo. Bilanci. Rinvia.

da S. Vito al Tagliamento

La seduta del Consiglio

Il Consiglio comunale nella seduta di ieri sera ha preso le seguenti deliberazioni:

Approvata in seconda lettura l'offerta del comune pro Croce Rossa.

Approvato l'aumento di assegno alla Congregazione di Carità.

Idem per un contributo pel concorso premio per Concimaie razionali.

Liquidata la domanda di pensione della maestra signora Zamparo.

Saranno aumentati di salario tutti coloro che ne fecero domanda.

Approvato il compenso al signor Segretario Pellegrini per supplenza del segretario e di altro impiegato comunale.

da Buia

Salus pubblica suprema lex esto

Il titolo è diretto al signor Prefetto ed al signor Procuratore del Re.

Da parecchi mesi a Buia infierisce e miete le sue vittime il tifo e maggiormente colpita è la frazione di San Stefano. I casi non si contano più, ammontano a parecchie decine; in qualche famiglia si ebbero perfino 4 o 5 ammalati e ciò dimostra all'evidenza che si tratta di vera e propria epidemia. Ci domandiamo che cosa si è fatto per impedire la diffusione della malattia? Quanti pozzi, indubbiamente inquinati, furono chiusi?

Quanti lavatoi soppressi? Quante e quali e dove furono praticate le disinfezioni e da chi e con quale tecnica?

Dolorosamente constatiamo che nulla fu fatto e quindi viene spontanea una serie di domande. Vi è a Buia un Ufficiale sanitario? Ha denunciato i casi di tifo verificati? Se li ha denunciati, come non dubitiamo, perchè le autorità non hanno preso alcun provvedimento? A chi incombe la grave responsabilità dello estendersi dell'epidemia con i danni conseguenti alle famiglie? E non era forse questo il buon momento per disporre l'opinione pubblica a volere l'acquedotto mentre con il silenzio e la neghittosità si protesse e si favori l'incoscienza di quanti sono all'acquedotto contrari?

Ed il brigadiere dei carabinieri che tanta solerzia ha tante volte dimostrata fuori di tempo e fuori di luogo, e sul «Paese» ne fu scritto a sufficienza, ha partecipato ai suoi superiori l'esistenza dell'infezione tifosa?

Infine come procede il servizio sanitario nel nostro Comune? Verifichiamolo.

Un medico frequentemente si assenta, nè ci importa di sapere se lo faccia con regolare permesso, che in tempo di epidemia dovrebbe essere sempre negato, e viene sostituito dall'altro il quale deve di conseguenza prestare servizio a tutti gli 11,000 abitanti del Comune. Ciò è materialmente impossibile finchè nessuno avrà il dono dell'ubiquità. E d'altra parte non è edificante per le famiglie nè confortevole per l'ammalato questo frequente cambiamento di medico, specie se si tratta di malattie gravi, a decorso piuttosto lungo, durante le quali, pare almeno a noi profani, è necessario un unico indirizzo di cura. Trattasi dunque di vero disservizio.

I fatti denunciati sono gravi e pari ne sia la responsabilità. Anche noi abbiamo cara la nostra pelle e quella delle nostre famiglie.

Il signor Prefetto ed il signor Procuratore del Re dicano se hanno torto quelli che protestano.

da Moggio Udinese

Lotte infeconde!!!

Dicevan essi lotte infeconde: e difatti più infeconde delle loro... Tutto il baraccamento preparato alla chetichella, tutte le proteste i ricorsi ed i contro ricorsi, tutto cadde d'un tratto: e mentre s'attendevano di passar liete le feste coronate dalla vittoria contro i *framassons* (bazzeccole!) dovettero dirigersi l'amaro fiele..... alla stessa guisa delle note dindie d'un tempo.

Poveracci! non una ve ne va dritta: colonne sopra colonne sull'ex «Crociato», miriadi di copie della «Nostra Bandiera» invadono Moggio, ben fornite quest'ultime di dialoghi a volo d'uccello, inventati ad arte dal genio della genia che ancor vive quassù: e poveracci, ripeto, che un po' di cuore l'abbiamo pur noi e non vi siamo avari di misericordia, anzi vi compiangiamo!

E il popolo, tutto il popolo che ne dice? il popolo è semplicemente indignato d'essere stato tratto a fare simili figure: fatica inutilmente sprecata per capriccio di pochi: e non han torto.

E poi? Poi invece di calmarsi un pochino e mettere il cuore in pace almeno durante le feste, che ti combinano? Come i bambini quando non sono accontentati battono i piedi a tutta possa, così costoro tornano alla carica, pur avendo perse le staffe, e minacciano Moggio... sino a Roma! E il buon popolo intanto crede, e mentre la Scuola Comunale d'arti fu approvata dalle *Autorità superiori*, concede nuovamente le buone grazie e l'appoggio a futili ed inutili dimostrazioni senza effetto come i cannoni turchi, per poi rimettere le pive in sacco...

Lo scrivente v'augura buon viaggio e miglior fortuna: caso diverso d'accordo con voi vi dichiara... scalognati!

da San Giorgio della Rinch.

Pro vittime della guerra

III. Elenco delle offerte a favore delle famiglie povere dei morti e feriti in Tripolitania.

D'Andrea Gervasio Rauscedo L. 1, Tubello Luigi, Provesano 1, ditta ing. Giulio De Rosa, S. Giorgio 10, Da Pozzo Rodolfo S. Giorgio 2, Bozzer Sante Provesano 0 50, Famiglia del fu Volpatti Celeste Aurava. Totale L. 16.50.

da Vito d'Asio

Buon esempio

Il buon Luigi Commessatti negoziante in generi diversi nella frazione di Casiacco anzichè irritare le budella dei suoi clienti colla mostarda forte, il tradizionale dono natalizio, pensò bene di versare lire trenta a questa Congregazione di Carità. I poveri gli serberanno riconoscenza.

da Mortegliano

Nomina del veterinario

Riunitisi in municipio i 14 membri rappresentanti del consorzio, nominarono ad unanimità quale veterinario il dott. Giuseppe Vedovado che da ben tre anni disimpegnava un solerte ed ottimo servizio.

Il dott. Vedovato che seppe accaparrarsi la simpatia di tutta la popolazione riceveva le nostre sincere congratulazioni.

da Pordenone

Calmiere sulle carni

Nella sua ultima seduta la nostra Giunta comunale ha deliberato il nuovo seguente calmiere sulle carni:

Carne bue 1. taglio L. 1.90 — 2. taglio 1.80 — Carne di vitello 1. qualità L. 2.00 — 2. L. 1.80.

Carne di vaccina 1.50 — di maiale 1.70.

da Cividale

Unione Agenti

Giovedì sera 28 corr. gli Agenti si riunirono in assemblea per l'approvazione delle relazioni morale e finanziaria della Unione e per la nomina del *nuovo* Consiglio.

Prima d'ogni discussione il Presidente credè doveroso rivolgere *un* mesto pensiero alla memoria di Mario Podrecca, vittima del proprio eroismo, da tutti compianto per le sue rare doti di bontà e di cuore; manda perciò il saluto dell'Unione alla cara salma che riposa in pace fra i freddi marmi del cimitero.

Indi si discute l'ordine del giorno approvando le relazioni e procedendo alla nomina del nuovo Consiglio, che resta così composto:

Consiglieri: Baccino Ruggero, Fassa Geremia, Tonini Giuseppe, Braidotti Luigi, Luchitta Antonio, Fedeli Aldo, Clapis Alessandro.

Presidente: Braidotti Luigi, riconfermato.

Alla prossima seduta si rimanda la nomina del Segretario e Cassiere.

da Buttrio

Un grave incendio

quattro animali bruciati

(*I. — Per telefono*) Questa mattina verso le ore 3 30 le campane cominciarono a suonare a stormo per avvisare di un incendio sviluppatosi in una casa della frazione di Vicinale.

Il fienile ardeva innalzando fiamme spaventose.

Il fuoco rapidamente si comunicò alla stalla e quindi alla casa vicina mettendo in gran pericolo tutta l'abitazione, ed anche un gruppo di fabbricati vicini. Si poterono salvare alcuni animali, ma un cavallo e 2 buoi rimasero bruciati.

Gli accorsi tra cui il sig. Tomadoni che fornì la sua pompa da incendio si diedero subito all'opera di spegnimento, e a grandi stenti.

Accorsero sul luogo molti volonterosi con la pompa d'incendio di proprietà *dell'egregio sig. Tomasoni*.

Notammo fra i cittadini intenti all'opera di spegnimento il nostro segretario comunale.

Dopo molte fatiche si potè isolare il fuoco.

Il danno, assicurato, è di circa 10,000 lire.

Meritano un elogio e un ringraziamento tutte le persone che hanno partecipato all'opera di spegnimento e specialmente il sig. Tomadoni.

Gli insegnanti contro due giornali

La Sezione di Mondovì della Federazione Nazionale Insegnanti Scuole Medie in risposta agli insulti della «Idea Nazionale» e del «Corriere d'Italia» ha formulato il seguente ordine del giorno, che ha comunicato a tutte le Sezioni:

La Sezione di Mondovì della F. N. I. S. M., riunitasi per la prima volta dopo la comparsa dei due articoli riguardanti la Federazione, l'uno nel «L'Idea Nazionale» del 9 novembre, e l'altro nel «*Corriere d'Italia*» del 10 novembre 1911, profondamente sdegnata delle contumelie contenute nel primo e delle impudenti calunnie ostentate nel secondo articolo; constatato che quei giornali profittarono artatamente dell'errore commesso da un singolo (di cui, in generale, furono falsate alquanto le intenzioni e le idee) per denigrare presso la pubblica opinione, — nell'attuale momento politico con singolare facilità impressionabile, — un'intera classe di cittadini, cui è affidata una delle più nobili e delicate funzioni dello Stato; mentre richiama sopra tali deplorevoli *documenti* dell'altrui malvolere l'attenzione di tutte le Sezioni consorelle, e invoca la solidarietà di quanti insegnanti s'onorano in Italia di chiamarsi «medi,» perchè da tutti sia levata alta voce di protesta contro codesta stampa oltraggiosa e menzognera; alla stampa onesta ed imparziale affida, per conto proprio, le dichiarazioni seguenti: 1ª) *in questa*, come già in ogni altra occasione opportuna, hanno i professori delle scuole secondarie mostrato quanto e come vibri nell'animo loro il sentimento e l'amore della Patria: nelle loro scuole e per opera loro s'è venuta, almeno in buona parte, formando quella salda e fattiva educazione nazionale, di cui tutta la gioventù italiana dà ora confortanti manifestazioni;

2ª) essi hanno già pubblicamente affermato che, davanti ai supremi interessi dello Stato volto ad attuare la sua politica di espansione territoriale, intendono di continuare a tollerare, finchè bisogni, il disagio economico che li *opprime*, e di cui certi *giornali* vorrebbero far credere di non avere idea adeguata quando fingono d'ignorare che i professori delle Scuole secondarie si trovano, attualmente, in condizioni economiche inferiori a quelle di tutti gli altri impiegati, a cui lo Stato richiede titoli pari ai loro;

3ª) questo sanno e vogliono fare gli insegnanti medi; mentre compie opera incivile chi s'industri, per motivi che qui non s'indagano, al vano tentativo di porre in mala luce presso l'*opinione* pubblica quelle guarentigie giuridiche che, indispensabili per la dignità e serenità della scuola, rappresentano il solo utile e indistruttibile resultato di una lunga serie di fatiche e di lotte, nelle quali e per le quali gli insegnanti acquistarono esatta coscienza del loro valore sociale;

4ª) e compie opera antinazionale colui che (mentre l'anima del Paese palpita tutta per le vicende d'un'impresa, a cui sono intimamente congiunte le nostre sorti avvenire), contestando le proprie intenzioni offensive con uno specioso colorito di patriottismo, cerca di far parere in qualche modo discordante una classe di cittadini, che puri ed altissimi sentimenti di italianità dimostrarono sempre e dimostrano di possedere nella forma più vera ed efficace, compiendo con generosa costanza il loro dovere, non ostante la quotidiana lotta con le più avvilienti difficoltà dell'esistenza.

Il Consiglio Direttivo: Prof. C. Lagomaggiore, Presidente — Prof. A. Catarsi-Brigida, Vice-Presidente — Prof. E. Aichino — Prof. F. Bazzi — Prof. R. Bessone, Segretario.

Rubrica commerciale

I prezzi del grano

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono lievi rialzi dappertutto trane che a Chicago, ove si verificò ribasso di mediocre importanza.

Il frumento disponibile in Europa alla data 18 dicembre secondo l'«Evening Corn Trade List» ascendeva, comprese la qualità viaggianti, ad ettolitri 28,884,000 contro 34 milioni e 472.000 del decorso anno.

Le qualità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 18 dicembre si calcolano a 3.637 mila quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 2.104 000 diretti per l'Inghilterra e 1.233.000 pel continente mentre nel passato anno allo stesso tempo erano complessivamente quarters 4 milioni e 136.000.

L'ufficio di statistica ungherese pubblica un rapporto sui raccolti ottenuti in Ungheria nel 1911. In esso il frumento vi figura per una resa di quarters 21.913.000 contro 21.243.000 del 1910.

Nelle Indie il tempo si mantenne favorevole al prossimo raccolto (febbraio), ben promettente.

In Italia nella decorsa settimana il prezzo si aggirò fra L. 26.60 e L. 29 50 il quintale pei grani nostrani ed intorno alle lire 29.75 per quelli esteri.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Gli eterni contrabbandieri

Sandini Francesco di Giovanni d'anni 53 da Torreano è imputato d'aver introdotto in Italia 8 chilogrammi di tabacco estero.

Egli si difese asserendo di non aver commesso il fatto, ed il Tribunale lo mandò assolto per non provata reità.

— Nardini G. B. fu Giuseppe da Cividale fu trovato in possesso di kg. 9.200 di zucchero d'estera provenienza non coperto di bolletta di legittimazione.

Denunciato all'autorità giudiziaria fu condannato a L. 19 80 di multa.

Un appello

Il Pretore del I.o mandamento condannava il 22 agosto sig. Massimo Comini fu Antonio capo-mastro d'anni 31 a L. 50 di multa per esercizio arbitrario delle proprie ragioni, per aver aperta con la violenza allo scopo di esercitare un suo diritto, la porta d'una stanza contenente attrezzi di proprietà di Romano Contarini; mentre lo assolveva dall'imputazione di diffamazione della quale gli si faceva carico per aver detto che il Contarini aveva sostituito con altro più scadente del legno affidatogli per la lavorazione.

Contro questa sentenza il condannato ricorse in appello, ed il Tribunale lo mandò assolto.

L'appellante era difeso dall'avv. Cosattini, il Contarini s'era costituito Parte Civile con l'avv. Bellavitis.

PRETURA I. MANDAMENTO

Quarantacinque sentenze in materia di contravvenzioni

Nell'udienza di sabato passato il Pretore del 1.° Mandamento avv. Borsella si sobbarcò ad un lavoro veramente immane.

Egli infatti pronunciò la bellezza di circa 45 sentenze in materia di contravvenzioni.

Un simile caldeoscopio di imputati e di imputazioni da gran tempo non s'era visto nell'aula del 1.° Mandamento!

Le minaccie d'un ubbriaco

Più Domenico Sandri d'anni 43 da Udine, la sera del 13 corrente era ubbriaco fradicio, faceva del chiasso all'Albergo Nazionale. Invitato ad uscire dal cameriere Vittorio Papais vi rispose con insolenze ed alfine armatosi d'uno scalpello uscì in gravi minaccie.

Per cui venne arrestato e ieri fu giudicato dal Pretore del I.° Mandamento che lo condannò a un mese e venti giorni di carcere.

Cronaca Cittadina

Il nuovo anno e la democrazia

Un altro anno è volato.

Nato fra le ansie e le speranze dell'Italia, che alle feste giubilari si accingeva come ad un saggio della potenza del genio e del lavoro paesano; vissuto fra i timori d'una guerra europea e nella lotta diuturna della fierezza nazionale e della scienza contro le insidie dei nemici interni, le invidie di quelli di fuori ed i terribili attacchi alla pubblica salute, cade in un sanguigno tramonto il 1911.

Echeggia ancora il cannone sul mare e per il deserto che trionfò della cadente civiltà di Roma, mentre l'anno glorioso di tre vittorie — sebbene quella sulle coste libiche non sia compiuta — passa alla storia, commettendo a tutti noi un maggior peso di responsabilità e di nuovi doveri da assolvere in una pace operosa.

E di quelle e di questi deve prima d'altri preoccuparsi la democrazia. Essa consentì alla impresa di Tripoli come ad una fatalità imposta dalle condizioni e dalle cupidigie europee. Vide in essa non un ritorno a quel funesto imperialismo crispino che l'ebbe fieramente avversa e che fa tanto vaneggiare i nazionalisti nostrani, ma la soluzione d'un urgente problema politico. Auguriamo che, mercè tale soluzione, gli allargati confini della patria permettano un giorno alle feconde energie della nostra gente — tanto sfruttate in altri paesi dove son preziose e pur si ostenta di averle in dispregio — di espandersi liberamente a beneficio della comune madre.

Superata la dolorosa prova delle armi, facciamo voti che quella del 1912 sia un'alba di pace e che possa ben tosto iniziarsi la rigenerazione di quel nuovo lembo di terra italiana col riattivarvi i commerci, con lo stabilire l'uguaglianza di tutti davanti alle leggi, col diffondere l'educazione e l'istruzione — gelose e rigorose tutrici della libertà di coscienza — esplicando così quell'azione di fratellanza redentrice, che sola conferisce alla civiltà il diritto d'imporsi alla barbarie.

La democrazia deve far forza perchè tutto ciò si compia; ma deve altresì vigilare perchè l'Italia — rinvigorita da cinquant'anni di operosità — proceda a quel riordinamento interno, senza il quale la grandezza e la potenza d'un paese sono espressioni vaghe ed effimere.

Le riforme che da tanto tempo si accennano devono ormai concretarsi Prima fra tutte deve giungere a buon fine quella del diritto elettorale reclamata sempre dalla parte democratica. Quel diritto che scaturiva dai sacrifici di sangue per la conquista della patria indipendenza — vecchi sacrifici, cui da conservatori e clericali si volevano considerare come troppo remoti, per riconoscere in essi la più solida base del diritto popolare — ha ricevuto una nuova consacrazione in Tripolitania ed in Cirenaica.

Là giù — lo riconosceva lo stesso on. Sonnino — molti soldati, pur ignorando l'alfabeto, hanno insegnato con sublime semplicità come si dieno alla patria gli entusiasmi che creano gli eroi.

La legge ora allo studio sia presto veramente e largamente riparatrice d'una troppo lunga ingiustizia. Deve per ciò adoperarsi la democrazia, moltiplicando le proprie attività perchè del rinnovato diritto, con le male arti delle quali sono maestri insigni, non ridondi il maggior beneficio a coloro che più tenacemente lo hanno osteggiato.

E vengano le riforme del sistema tributario, da tanto tempo proclamato immorale ed *iniquo*; si provveda al riordinamento delle finanze comunali ridotte allo stremo; si affronti arditamente il difficile problema della beneficenza.

E' questa, per certo, una delle più spinose questioni da affrontare. Ma è pur *indispensabile* che a ciò si venga perchè ormai non poche opere pie si trovano paralizzate da pesi e da vincoli i quali, se rispondevano ai criteri prevalenti nel momento storico in cui i benefici istituti sorgevano, oggi non sono se non deplorevoli sopravvivenze di pregiudizi, sfruttate dalle più retrive correnti del nostro paese a favore di pochi.

Nè meno urgente è da considerarsi la riforma della famiglia in quanto essa è reclamata da ragioni altissime di moralità, non opponendosi se non un infondato pretesto religioso, mezzo larvato di assoluto dominio sulle coscienze.

Ma non è qui, nel breve spazio d'un articolo, che noi vogliamo ricordare tutte le idealità che la democrazia persegue e che vorrebbe veder trionfare nel campo legislativo.

Nostro intento è di ricordare agli amici quanto grave ed aspro lavoro ci conviene compiere, *lavoro di propaganda* e di persuasione, perchè un indirizzo di governo non potrà mai essere efficacemente democratico, se largo conforto *non* trovi nella coscienza del popolo.

Dobbiamo raccogliere tutte le nostre forze, organizzarle e guidarle, se ne vogliamo l'incremento per contrapporle a quelle che l'audacia del clericalismo, — troppo confortato dalle compiacenze dei *moderati* — va dovunque reclutando con lena instancabile.

Il 1912 deve essere un anno di intensa preparazione per la democrazia ed a questo concetto il *Paese* — bene augurando ai suoi fidi lettori — ispirerà la propria condotta.

Mylvius

Visita ufficiale di Capodanno

Ieri mattina il Sindaco comm. Domenico Pecile e tutti gli assessori comunali si recarono a fare al Prefetto della Provincia la visita annuale di Capodanno.

I nostri rappresentanti amministrativi si intrattennero qualche tempo in cordiale conversazione col comm. Brunialti quindi tornarono alla Sede municipale in Castello.

Il saluto di Capo d'anno

Ieri sera una compagnia d'amici si riunì come al solito alla Trattoria al «Bue» in Via Pracchiuso, per salutare brindando l'anno nuovo.

Dopo la mezzanotte a questa compagnia se ne riunirono altre fra le quali era largamente rappresentato il bel sesso. In seguito a vive insistente lo studente Vittorio Turco disse egregiamente ed applaudito la *Canzone dei Trofei* del D'Annunzio, e si passò così un'altra ora in schietta amicizia.

—

Altre liete cene ebbero luogo ieri sera, riuscite quelle della trattoria Anderloni in Via Pracchiuso ed all'Ortolano in Via del Telegrafo.

"La fourmi n'est pas prêteuse,, ...

Così diceva La Fontaine. Come i tempi sono mutati! Le formiche d'oggi costituitesi in società benefica, lavorano intensamente tutto l'anno, e venuto l'inverno, anzichè immagazzinare il prodotto delle loro... gentili manine, mandano alla Società *dell'Infanzia* e ad altre istituzioni caritatevoli della città, a centinaia e centinaia vestitini, camicie, calze, magliette, fascie, ecc. ecc. destinate a riparare dal freddo nella rigida stagione i poveri bimbi delle famiglie disagiate della nostra città.

A queste care formiche, tanto modeste che non se ne sa neppure il nome, e alla loro brava Presidente, vada il fervido ringraziamento delle istituzioni beneficate, le quali mercè loro, sono messe in grado di sollevare tante miserie.

Il concertone

Oggi doveva aver luogo un concertone delle bande cittadine e militari riunite.

Ma una indisposizione del m. Mascagni ha costretto a rinviarlo.

Cosicchè il concerto sarà eseguito sabato 6 corrente.

Il pranzo dei poveri

Oggi la Cucina popolare distribuirà n. 300 pranzi ai poveri e ciò per benefica disposizione del comm. Marco Volpe, nella ricorrenza del capo d'anno.

La Congregazione di Carità porge al munifico benefattore le più vive grazie.

L'inaugurazione dell'edificio scolastico

a Colugna

Ieri è stata celebrata a Colugna una simpatica festa civile. Venne inaugurato il nuovo edificio scolastico, costruito sulla Piazza del paese.

All'avvenimento partecipò tutta la popolazione.

Il progetto dell'edificio che comprende i locali per tutte le scuole maschili e femminili è opera dell'ing. Cantoni.

Alle 11 di ieri mattina, il nuovo palazzo era tutto adorno di bandiere e di fiori ed affollato d'invitati.

Le autorità procedettero ad una visita dei nuovi locali, quindi venne servito a cura del sig. Cesarato proprietario del nuovo albergo in via della Posta in Udine, un sontuoso rinfresco.

Allo spumante parlò per il primo l'ass. comunale Giuseppe Berletti il quale portò il saluto alle autorità intervenute: quindi presero la parola il sindaco cav. Rizzani e l'ispettore scolastico cav. Venturini.

Da ultimo pronunciò un nobilissimo discorso l'on. avv. Girardini.

Gli oratori *furono* dai numerosi astanti vivamente applauditi.

Per la navigazione interna

La seduta di sabato

Sabato sera vi riunsi alla sede della Camera di Commercio il Comitato per la navigazione interna.

Erano presenti: il Presidente onor. Morpurgo, il Vicepresidente sig. Emilio Pico, il comm. prof. Domenico Pecile, Sindaco di Udine, il rag. Luigi Spezzotti, deputato provinciale, il co. cav. dott. Giuliano di Caporiacco, delegato della Cassa di Risparmio, il sig. Orlando Dal Forno Sindaco di Marano Lagunare, l'ing. cav. uff. G. B. Cantarutti presidente della Commissione tecnica, il cav. ing. Odorico Valussi segretario della stessa, il cav. ing. Silvio Tami ingegnere capo del Genio Civile di Treviso, l'ing. Augusto Mior di Pordenone.

La Fabbrica di Perfosfati di Portoguaro era rappresentata dal comm. Pecile e la ditta Eugenio Centazzo dall'ing. Mior.

Scusarono l'assenza il cav. ing. Damiano Roviglio, l'ing. Sartori di Sacile, il cav. Luciano Galvani di Pordenone, l'ing. cav. Guido Pelz della Società Veneta.

Dopo aver preso atto di alcune comunicazioni l'Assemblea unanime, rielesse l'onor. Morpurgo Presidente del Comitato, il sig. Emilio Pico. Vicepresidente e i signori Roviglio, Pecile, di Caporiacco, Revisori dei conti, il dott. Gualtiero Valentinis Segretario-cassiere.

Per la linea navigabile Venezia-Marano

Quindi il Presidente comunica il risultato delle pratiche esperite presso il Governo per ottenere l'iscrizione nella prima classe della linea Venezia-Marano.

Riferisce che il Ministero non intende prendere a tale iscrizione mancando alla linea il prevalente militare. Perciò la spesa della linea alla quale concorrerà lo Stato dovrà essere sostenuta, dagli enti interessati.

L'onor. Morpurgo richiamò l'attenzione del Comitato sulla relazione a stampa della Commissione tecnica.

Lesse quindi la relazione della Presidenza e concluse proponendo il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato delibera di promuovere un'intesa con i Comitati per la navigazione interna di Venezia e di Treviso allo scopo di eseguire, anche in relazione agli studi in corso per la linea Venezia-Milano, il progetto tecnico della Litoranea veneta da Porto Nogaro alla Conca del Cavallino (Venezia) e delle sue diramazioni, ripartendo la spesa in ragione dei rispettivi interessi. »

Il Presidente oserva che l'ordine del giorno, nella sua latitudine comprende anche la proposta della Commissione tecnica che riguarda il canale di Pordenone e comprende pure gli studi delle altre diramazioni della Litoranea per Portogruaro, Sacile, Latisana, Palazzolo, Marano.

Quanto al voto, opportunament, proposto dalla Commissione tecnica per l'inclusione della linea di Portogruaro nella seconda classe, la Presidenza — dichiarò l'onor. Morpurgo — non può che farlo proprio e raccomandarlo all'approvazione del Comitato, sembrando ingiusto che una linea la quale serve una zona di tale importanza agricola, commerciale e industriale non sia assegnata alla seconda classe.

Dopo ampia discussione, alla quale parteciparono il Presidente il comm Pecile, l'ing. Tami, l'ing. Cantarutti, l'ing. Valussi, l'ing. Mior, il rag. Spezzotti, il sig. Pico, il Comitato approvò unanime l'ordine del giorno della Presidenza per la Litoranea Veneta e la proposta per la classificazione del Lemene.

Il Comitato, in seguito alla relazione dei Revisori, approvò i consuntivi 1910 e 1911 e i preventivi 1911 e 1912.

Un carradore bestiale

Il carradore Masetti Luigi fu Antonio d'anni 40 da Remanzacco, passava sabato per via Pordenone guidando un paio di cavalli che trainavano un carro di ghiaia.

Ad un certo punto le ruote del carro affondarono a tal segno nella via fangosa che gli animali non riuscivano a smuovere il pesante carico.

Il carradore dopo aver urlato un po', montò in tanta ira da lasciarsi andare a percuotere le bestie con gran colpi del manico della frusta, e siccome non ne otteneva nulla, prese un sasso e lo scagliò contro un cavallo colpendolo al ventre, e quindi con una rancola vibrò un colpo al muso dell'altro animale producendogli una ferita lunga circa cinque centimetri. E chi sa a quali altri atti sarebbe trasceso, se non fosse intervenuto in buon punto il vigile urbano Tolazzi, che gli elevò contravvenzione. Il carradore inumano sarà deferito all'autorità giudiziaria.

Sotto i cipressi

Da S. Giovanni di Valdarno ci giunse notizia della morte colà avvenuta della signora Teresina Neri consorte del concittadino sig. Vittorio Bassi.

Al desolato marito ed agli orfani le nostre più sentite condoglianze.

Nuptialia

Questa mattina l'assessore avv. A. Cristofori funzionante da ufficiale di Stato Civile univa col nodo del matrimonio il dott. prof. Bindo Chiurlo con la signorina Rosa Marcuzzi.

Fungevano da testimoni all'atto nuziale i signori Marcuzzi Silvio e Giuseppe Malattia

All'amico carissimo ed alla sua gentile sposa, le nostre più vive congratulazioni ed i più fervidi auguri.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

Pubblicazioni di matrimonio — Antonio Gulligaris falegname con Caterina Zampa casalinga - Ferdinando Fulissi agricoltore con Carolina Tonutti contadina - Guido Ballo tornitore con Carmi Luigia casalinga d.r Gio Batta Biavaschi avvocato con Maria Micoli agiata - Carlo Stampacchia tenente contabile con Teresa Curioni civile - Luig Martineigh orefice con Anna Sperano sarta

Matrimoni - *Giuseppe Visentin fornaio* con Rosa Ermacora tessitrice - Giuseppe Florit spazzino con Italia Zaninotto setaiuola - Guido Rigo conciapelli con Maria Fiappo casalinga - Guido Zorzettigh calzolaio con Irene Sinicco setaiuola -

Morti — Carrado Marioni di Vittorio di giorni 3 - Giovanni Martini di Carlo d'anni 30 agricoltore - Giovanni Ottig di fu Antonio d'anni 55 facchino - Giovanni Scorsolini fu Nicolò d'anni 70 oste - Maria del Fabbro ved. *Zearola* fu Antonio d'anni 79 villica Radamos Di Vora di mesi 5 Anna Jesse di *Gio Batta d'anni 38 casalinga* - Emilia Del Torre di Giuseppe d'anni 1 - Domenica Nuogi vedova *Danelutti* d'anni 79, villica - Teresa Marioni vedova Della Maria fu Giuseppe d'anni 75 - Teresa Scagnetti fu Giuseppe d'anni 61 ortolana casalinga - Giacomo Repetto di Domenico d'anni 67 agente di commercio - Italia Macor ved. Lodolo di Vincenzo d'anni 42 casalinga - Giovanni Azzano fu Antonio d'anni 66 agricoltore - Giovanni Oliviero fu Pietro d'anni 59 possidente - Maria Feruglio di Luigi d'anni 51 casalinga - Raimondi Bertoli fu Luca d'anni 45 *contadino*.

Totale 18 dei quali 5 appartenenti ad altri comuni. — Nati N. 38.

NOTIZIE MILITARI

Leva della classe dei nati nell'anno 1894

Tutti i cittadini dello Stato, o tali considerati a tenore del *Codice civile*, nati tra il 1 Gennaio e il 31 Dicembre 1894 i quali abbiano il domicilio nel territorio di questo Comune sono *in obbligo di domandare* all'Ufficio di Leva di questo Municipio ed entro il mese di Gennaio 1912 la loro inscrizione, e di *fornire* gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o tutori.

I giovani che non sieno domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale, hanno facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva, per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio.

Nel caso che taluno dei nati nell'anno 1894 fosse morto, i genitori, tutori o congiunti, esiberanno l'estratto legale dell'atto di morte che sarà dell'Ufficio dello Stato Civile rilasciato in carta libera.

Saranno inscritti dall'Ufficio per età presunta quei giovani che, non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, siano notoriamente *ritenuti* aver l'età richiesta per l'inscrizione.

Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se *non quando* abbiano *provato* con autentici documenti, o prima dell'estrazione, di avere un'età minore di quella loro attribuita.

Gli omessi scoperti saranno privati del beneficio dell'estrazione a sorte e non potranno essere ammessi nell'esenzione che loro spettasse dal servizio militare di 1|a categoria, e laddove risultassero colpevoli di frode o raggiri al fine di sottrarsi all'obbligo della leva, incorreranno altresì nelle pene della detrazione e della multa comminate dell'art. 162 del suddetto Testo unico delle leggi sul reclutamento.

Si avverte che gli inscritti di leva che avvessero diritto all'assegnazione alla 2. a 3.a categoria non possono ai termini di legge ottenerlo se il loro titolo non sarà comprovato avanti al Consiglio di leva, mediante la presentazione di tutti i documenti pienamente regolari e completi durante la Sessione della loro leva.

LOTTO — Estr. 23 dicembre

Venezia	34	72	21	70	42
Bari	33	27	86	42	26
Firenze	58	33	74	49	5
Milano	28	19	66	86	39
Napoli	86	33	66	65	34
Palermo	79	61	17	86	14
Roma	85	72	88	90	81
Torino	71	13	28	29	38

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno stringerci a rinnovarla.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via · efettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AUGURI DI CAPO D'ANNO

La Premiata
PASTICCERIA-BOTTIGLIERIA
VINCENZO PITTINI
UDINE — Via Daniele Manin
augura alla sua distinta Clientela
felice l'anno novello

Nel primo giorno dell'anno 1912
GIUSEPPE RIDOMI
alla sua Spettabile Clientela invia un saluto — un augurio

Haasenstein e Vogler
UFFICIO INTERNAZIONALE DI PUBBLICITÀ
alla spettabile clientela vivi auguri

La
Premiata Offelleria e Bottiglieria
P. DORTA e C.
UDINE —— Mercatovecchio
augura alla sua distinta clientela felice il nuovo anno

Quintino Leoncini
EMPORIO GASTRONOMICO
Udine - Via Mercatovecchio - Udine
porge ai suoi clienti i migliori auguri

M. Capitanio e C.
FABBRICA MOBILI IN FERRO E VERNICIATI A FUOCO
UDINE — *Via Aquileia* — UDINE
PORGE ALLA SUA CLIENTELA I MIGLIORI AUGURI
PER L'ANNO NUOVO

AGNOLI DIANA & C.
MERCATOVECCHIO
Alla spettabile Clientela
augura felice il nuovo anno

IDA PASQUOTTI FABRIS
PRIMARIO NEGOZIO MODE
Via Savorgnana — UDINE — Via Savorgnana
Alle Sue gentili Clienti auguri e felicitazioni

La premiata Pasticceria-Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO
PIAZZA MERCATONUOVO (Sottoportici)
alla sua affezionata clientela augura felice l'anno nuovo

Cav. Bissattini e Figli
PREMIATA FABBRICA CUCINE ECONOMICHE E STUFE
UDINE - Via Aquileja - UDINE
Alla loro Spettabile Clientela i migliori auguri

La Ditta **UMBERTO LIGUGNANA** e C.
EMPORIO GASTRONOMICO
UDINE - Via Daniele Manin - UDINE
porge alla Sua Distinta Clientela i migliori auguri pel nuovo anno

CARLO MOCENIGO
Grande Deposito Cappelleria
Via Mercatovecchio
porge ai suoi clienti — i migliori auguri

LODOVICO RE
Parrucchiere - Profumiere
Udine - Via Manin
ai suoi cortesi Clienti
auguri e felicitazioni p. a. n.

LA DITTA
SECONDO BOLZICCO
Negozio Mode — Pelliccerie — Guanti ecc.
Piazza S. Giacomo
alla sua numerosa e gentile clientela augura felice l'anno novello

Reccardini e Piccinini
— MERCATOVECCHIO —
STOFFE — BIANCHERIA — MODE — MERCERIE
porgono i loro migliori auguri alla loro distinta Clientela

AUGUSTO VERZA
Negozio Pelliccerie **Deposito Biciclette**
UDINE — Mercatovecchio — UDINE
PRESENTA I MIGLIORI AUGURI
ALLA SUA DISTINTA CLIENTELA

La premiata Fabbrica Mobili in ferro e insegne verniciate a fuoco
S. DALLA VENEZIA E M. SAMBUCO
UDINE — Via Aquileia e Venezia
Augura alla Sua Clientela felice il nuovo anno

LA DITTA E. MASÓN
PIAZZA MERCATONUOVO
PELLICCERIE — MODE — GUANTI — MERCERIE
a tutti i suoi clienti i migliori auguri

Gino Agnoli e C.
UDINE - Via Aquileja - UDINE
DEPOSITO MATERIALE ELETTRICO
Augurano buon anno ai loro Clienti

TIPOGRAFIA BOSETTI
AI SUOI CLIENTI
AUGURA FELICE L'ANNO NUOVO

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabil. (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa li. 2 in tutte le farmacie del *mondo*. Si spedisce ovunque per lire 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfione alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di *composizione*.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artitrici, senza nessun danno per l'organismo. Costa *lire* 5 spedito in *tutto* il *Mondo*. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 346.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sull'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 antecipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa *lire* 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare *lo zucchero, si riprendono le forze* e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi *fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano*. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 antecipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. antecipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicarele tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che *non* venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.
Fornitrice della Casa di S. M. il Re d'Italia
MALVEZZI e C.i - Venezia: Rappresentanti per il Veneto